Anno VI. - N. 2087. Trieste, Lunedì 26 Settembre 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2087

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.30. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 3.10, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 221 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Nuovi negoziati russo-turchi per la questione orientale. COSTANTINOPOLI 25. Dalla *Reuter*: La Nota della Porta al governo russo lo invita a modificare le sue proposte in modo che riescano accettabili alle Potenze. Una contemporanea comunicazione ufficiosa fatta alla Russia delinea tali modificazioni. Secondo queste o verrebbe inviato in Bulgaria un commissario russo e un commissario superiore ottomano ed eventualmente con un commissario di una terza potenza o verrebbe installata in Bulgaria una commissione internazionale con una durata di funzione di tre mesi, per procedere alle elezioni escludendone la Rumelia orientale e obligare la Sobranje a scegliere in tre principi proposti dalle potenze. Il Sultano vi cancellò un capoverso riguardante eventuali misure coercitive.

Nuovo incidente alla frontiera franco-germanica. - Un tenente ferito. PARIGI 25. Il *Temps* annuncia da Epinal: Un tenente dei dragoni di guarnigione a Luneville, invitato ad una partita di caccia a Raon, venne a fermarsi con la sua guida in vicinanza della frontiera germanica. La caccia stava appunto per cominciare, quand' ecco udirsi tre detonazioni provenienti dal suolo germanico. La guida cadde morta al suolo, il tenente n' ebbe fracassata la coscia. Non fu veduta anima viva. I medici dichiararono che le ferite provenivano da armi da guerra e che bisognava amputare la gamba al ferito. E avviata un'inchiesta. I comuni siti alla frontiera germanica sono vivamente eccitati. Stando alle ultime notizie, sembra che i colpi siano stati sparati da guardie doganali tedesche.

La pace europea. PARIGI 24. Lo ambasciatore Münster parlando ieri con Herbette espresse la convinzione che tutte le potenze attualmente sono d'accordo di mantenere la pace.

La squadra inglese. ZARA 25. La festa data ieri dalla città in onore della squadra inglese è riuscita splendida, animata, e chiusa al suono dell' inno inglese.

La tomba di Napoleone I. - Smentita. PARIGI 25. E' infondata la notizia recata dal *Gaulois* che sia stata profanata la tomba di Napoleone I.

Il VI Congresso d' igiene a Vienna. VIENNA 25. Sono giunti molti medici e celebri igienisti per assistere al VI congresso d' igiene e demografia che sarà inaugurato solennemente nel palazzo dell' Università. I giornali salutano con simpatia gli scienziati che prenderanno parte al congresso, dal quale si ripromettono risultati pratici per la salute publica.

La Francia si arma. PARIGI 25. Una Nota del ministero della guerra in riscontro alle contrarie notizie de' giornali dichiara che alla fabricazione di fucili e cartucce del nuovo sistema si lavora ininterrottamente.

Ferrovie serbo-bulgare. SOFIA 25. La commissione serbo-bulgara firmò la convenzione ferroviaria.

Smentita. STRASBURGO 24. I circoli meglio informati ritengono essere una oziosa invenzione la notizia che il principe Hohenlohe intenda di dimettersi dalla carica di luogotenente.

Il figlio di Schnaebele. PARIGI 25. Il figlio di Schnaebele subì digià parecchi interrogatori dinanzi al giudice istruttore, Fries. Benchè parli correntemente il tedesco, l' accusato rifiutò di rispondere in questa lingua. Si riconobbe autore dell'affisso, ma non manifestò alcun pentimento.

Deputato avanti ai giudici. MITCHELSTOWN 24. Il deputato O'Brien fu condannato anche per il secondo capo dell' accusa a tre mesi di arresto. La pena però può essere combinata con quella per il primo punto di accusa. L' offerta cauzione fu accettata.

Economia fino all'osso. PARIGI 24. La notevole riduzione del bilancio straordinario è considerata una prova che non s' intende di contrarre nessun altro prestito.

Elezioni di Svezia. STOCCOLMA 24. Anche le elezioni di ieri, è assicurata l' assoluta maggioranza nella seconda Camera al partito del libero scambio.

Principi in viaggio. TOBLACH 24. Il principe ereditario di Germania parte domani per Venezia; la principessa consorte lo seguirà posdomani.

— BUCAREST 25. Il re e l'arciduca Alberto sono giunti al meriggio da Sinaia. Fecero in carrozza un giro per la città per vedere parecchi monumenti, salutati simpaticamente da numerosa folla. L' arciduca parte stasera.

L' epidemia a bordo. NEW-YORK 24. Il vapore francese „Alesio" proveniente da Marsiglia e Napoli è arrivato. Otto decessi si sono verrificati a bordo. Due marinai e sei passeggeri di terza classe sono morti durante il viaggio. Sei morirono certamente di colera. — Sonvi ancora quattro ammalati a bordo. Il vapore è in quarantena.

Dazi russi. PIETROBURGO 25. Giusta quanto reca la „Gazzetta tedesca di Pietroburgo" è da attendersi prossimamente un generale aumento della tariffa daziaria. Delle 241 posizioni della stessa pare verranno lasciate intatte solo 88.

Incendio. Cinque feriti. BERGAMO 25. E' scoppiato un incendio nel molino dei fratelli Nei. L' incendio originò dalle confricazioni dell'asse nella miscela delle farine. Sette operai, improvvisamente investiti dalle fiamme, si gettarono dalle finestre di un secondo piano; alcuni dalla caduta rimasero gravemente malconci. Cinque furono trasportati all' ospedale. L' incendio fu prontamente spento.

La regina di Spagna tra i gesuiti. SAN SEBASTIANO 24. Aderendo alle istanze della deputazione provinciale di Guipuzcoa, la regina-reggente visitò oggi il convento di Sant'Ignazio di Loyola, presso Azpeitia. I gesuiti fecero grandi preparativi per ricevere S. M.

Notizie sanitarie. MESSINA 25. Dalla mezzanotte alle 4 pom. casi di colera 74, morti 15. L' epidemia si espande nei villaggi.

— NAPOLI 25. Nelle ultime 24 ore 10 casi a Pozzuoli, 3 a Castellamare, 1 a Torre del Greco.

Notizie telegrafiche.

Ciò che dirà Crispi al banchetto di Torino. ROMA 25. Crispi, nel discorso al banchetto di Torino, dopo aver svolto un programma della politica interna da seguirsi dal Gabinetto, dirà dei rapporti che corrono attualmente fra l'Italia e le varie Potenze europee ed in ispecial modo con quelle del centro. Definirà eziandio la posizione dell' Italia nella vertenza col negus d'Abissinia e la parte presa da essa nella questione bulgara, in quella relativa alla neutralizzazione del canale di Suez e le trattative condotte per la rinnovazione dei trattati di commercio colla Francia e coll' Austria-Ungheria.

La truffa di 300 mila franchi a danno d' una Compagnia d' Assicurazione. PARIGI 24. Un tale Scherer, bavarese, s'era assicurato la vita per 300 mila franchi da pagarsi dopo la morte di lui. Egli pensò di farsi credere morto per riscuotere il premio, mentre era vivo e godersi poi quei denari con la amante. Perciò s'accordò col dottor Castelnau altrimenti noto col nome di Lux, oratore da Comizii socialisti anarchici, fiero nemico di Pasteur — ed insieme combinarono d' iscrivere un individuo tisico in gravi condizioni, all' ospedale di Bellevue col nome di Scherer. Il tisico invece guarì ed allora Scherer e Castelnau dovettero procurarsi un altro malato il quale favorì meglio il loro disegno perchè morì. Lo Scherer, così, potè riscuotere il premio di 300 mila franchi, e diè in compenso lire 10000 al Castelnau, 10000 lire al dottor Martinet che procacciò il secondo malato. La Compagia d' Assicurazione accortasi che era stata truffata fece arrestare i due dottori complici del bavarese.

Il congresso medico. PAVIA 24. Si chiuse il 12.o Congresso Medico. Parlarono applauditi il presidente Golgi, il professore Foa e il Sindaco di Campari. Si votò per acclamazione un ordine del giorno al ministro Crispi. Padova venne proclamata sede del 13 o Congresso nel 1889.

La pesca ad Ostenda. LONDRA 24. Sembra certo un accordo fra i pescatori belgi ed inglesi. I primi pescherebbero nelle aque belghe durante il giorno, i secondi durante la notte

Crisi operaia. BARCELLONA 24. Si nota una grande agitazione nella classe operaia. Attualmente Barcellona conta diecisettemila operai senza lavoro. Molte fabriche continuano a ridurre giornalmente il loro personale.

RIVISTINA POLITICA.

Trieste 25.

La *Reuter* c'illumina oggi sulla recente iniziativa presa dal governo ottomano verso la Russia nella questione bulgara.

Sta a vedere se l' Agenzia telegrafica è bene informata. Ma dato pure che tale sia, i negoziati per venire ad un accordo sulle modificazioni proposte si protrarranno presumibilmente in lungo. Intanto le elezioni per la piccola Sobranje avverranno, e non è dato prevederne le conseguenze.

In ogni modo le proposte turche includono l' espulsione del principe Ferdinando. Che farà il Governo bulgaro in caso si effettui un intervento diplomatico sotto una delle forme accennate nel dispaccio della *Reuter*?

*** Tutte le potenze sono d' accordo di mantenere la pace, disse il conte Münster, ma le guardie doganali dello Stato ch' egli rappresenta, pare facciano apposta certi brutti tiri per mandare all'aria tutti gli accordi del mondo.

L' incidente annunciato dal *Temps*, se vero, è assai grave, e messo in relazione con altri fatti, che sarebbe troppo lungo enumerare, è atto a far credere quasi che Bismarck vesta l'uniforme di guardia doganale per provocare la Francia. Questa a sua volta continua ad armare, lo dice publicamente il ministro della guerra.

Povera pace!

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 5.56, tram. 5.46. *Oggi*: San Cipriano — *Domani*: SS. Cosmo e Dam. — Termometro C. ore 7 ant. 14.8 2 pom. 19.3. Altezza bar. 759.2.

La festa di Gradisca. Frasi, parole, sfoggi retorici sono inutili; nel breve spazio di tempo che ci rimane non si possono descrivere le impressioni che provarono ieri gli spettatori delle bellissime feste.

Prima di passare alla parte descrittiva notiamo l' ordine perfettissimo conservato con tutto zelo dal comitato esecutivo e dai membri delegati del Veloce Club Triestino. — Considerando la folla immensa che assisteva agli spettacoli non si può non tributare una lode veramente meritata a chi con tanto zelo si prestò al buon andamento della festa.

Ed ora alla cronaca.

Fin dalle prime ore del mattino Gradisca presenta un aspetto lieto, festoso. La città è tutta un' animazione indicibile, tutte le stanze ch' erano disponibili furono prese d' assalto sin da sabato dalle persone convenute dalla Provincia. Non si ricorda mai a Gradisca un tale concorso di gente.

Alle 9 1/4 lo squillo d' una cornetta annunzia dal ponte di Sagrado l'arrivo dei velocipedisti del V. C. T. — La gente si affolla alla testa dello stradone, la banda di Gradisca-Bruma muove incontro alla numerosa squadra che sfila salutando la presidenza del Comitato e va a fare un giro nella pista.

Giungono poi da ogni parte e ad ogni istante velocipedisti numerosissimi.

Già nelle prime ore del pomeriggio la pista è animatissima, il popolo s' affolla nei posti al centro, i velocipedisti assettano le macchine.

Alle quattro la banda accompagna i gitanti triestini e quelli di Monfalcone, di Ronchi, di Sagrado; ne giungono parecchie centinaia, il recinto è invaso, non c' è più un posto sotto al palco della Giuria; nel posto riservato alle rappresentanze notiamo l' on. Pitteri, rappresentante il podestà di Trieste e parecchi altri consiglieri, il Sindaco di Udine, i Podestà di Gorizia e Gradisca e delle altre città del Goriziano.

Fra le Associazioni sono rappresentate il Progresso, Letture popolari, Filarmonico Dramatica, Ingegneri, Operaia, Operaia per l' educazione fisica, Previdenza, Consorzio Operaio di mutui prestiti, Società di mutui prestiti, Società di scherma, Club Canottieri Esperia, Società Adriatica, Circolo Artistico e numerose Società del Goriziano. Sul palco della Giuria, rappresentano il „Pro Patria" di Trieste, i sigg. Piccoli dott. Giorgio, Ieklin Edoardo.

Sono rappresentati i giornali: l'*Indipendente*, *Piccolo*, *Corriere di Gorizia.*

Alle 4.45 la banda intuona l' inno di S. Giusto e tra gli applausi della folla sfilano in bell'ordine 56 velocipedisti.

Subito dopo incomincia la gara. Eccone i risultati:

I. *Corsa d' inaugurazione.* Giri 5, m. 1880. — Al primo giro passa primo G. Greenham di Trieste, ma viene poi subito raggiunto da Depangher da Capodistria, il quale si mantiene primo per tutta la corsa. - Vince la medaglia di argento di I. classe: A. Depangher da Capodistria, m. 5. 12, macchina Singer. Medaglia d'argento di II classe: G. Russiani da Gradisca, in minuti 5.16. Medaglia di bronzo, m. 5,29.

II *Corsa campionato di V. C. T.* Giri 5, m. 2350. - Presenta interesse speciale per i triestini.

Da principio si mette avanti il sig. Güttner, che ha il petto fregiato da un bel numero di medaglie e distintivi di onore; lo segue e lotta accanitamente per tutti i 5 giri il signor Klampferer che, più giovane e meno esperto del Güttner, si comporta con molto valore e viene calorosamente applaudito dal publico.

Corre terzo per parecchi giri Publio Ermetio, poi, all' ultimo giro, viene raggiunto da Gilbert Gambier.

Vince quindi il Campionato: Primo premio, medaglia d' oro e tabacchiera di argento (dono del Club): Güttner Vittorio in m. 5.11, macchina Hellmann Herbert C.o. Secondo premio, medaglia d' argento: Klampferer Emilio in min. 5.30. Terzo premio, medaglia di bronzo: Gilbert Gambier in m. 5.30.

III *Corsa Gradisca*, 6 giri, m. 2820. Si presentano allo *start* cinque corridori - mentre si ritirano Gyra da Gorizia e Del Monaco da Cormons.

Al primo giro s' avanza considerevolmente Russiani da Gradisca, che poi si ritira. Già al secondo giro si avanza il *Berti* da Treviso (Rodolfo de Serail) e si mantiente sempre primo. Ha uno slancio ammirabile, monta un Bayliss Tomas da corsa del peso di 10 chilogrammi; sembra non fatichi punto, - con tattica fine si conserva sempre secondo per stancare il competitore.

Il sig. G. De Pauli di Udine gli tiene dietro a piccola distanza, e segue poi Angelo Pincherle da Cormons. — L'ordine si mantiene uguale per tutti i giri. — *Records*: Rodolfo Serail m. 6.1, G. de Pauli m. 6.1 1/2, Angelo Pincherle m. 6.34.

Al primo premio va congiunto il dono delle signore: una bellissima catena d' oro

IV. *Corsa Pro Patria.* Giri 15, m. 7050. — Corre nuovamente il signor Berti (Serai) e contro lui il campione triestino V. Güttner; corrono inoltre Depangher, De Pauli, Gambier.

Berti si mantiene secondo, tenendo però sempre poca distanza tra Güttner e Depauli, che a vicenda passano primi or l'uno or l'altro. All'ultimo giro, con una volata inarrivabile, Berti sorpassa i due contendenti e li lascia addietro di bel tratto. E' una vittoria splendida che suscita entusiasmo nel publico.

I. premio, medaglia d'oro e spilla con brillanti, dono delle signore: sig. Rodolfo de Serail (Berti) m. 15.58. II premio, medaglia d'argento, De Pauli. m. 16.04, III premio, medaglia di bronzo, Güttner.

Finito il programma, ha luogo ancora una corsa, che fu causata da questa circostanza: Il sig. Hakim, domiciliato a Parigi, nella lieta ricorrenza della nascita di un suo figliuolo, telegrafava al comitato pregando di stabilire una corsa, e devolvendo franchi 100 in oro per coprire le spese del premio. La corsa ebbe luogo tra i vincitori dei 4 primi premi. Corrono: Depangher, Güttner e Serail (Berti). Quest'ultimo giunge primo in m. 1.36 (due giri) e viene regalato di un oggetto d' oro del valore corrispondente al cento franchi assegnati.

Dopo le corse dei velocipedi un avviso annunciava che un egregio dilettante, il sig. cav. Gaudenzio Tosi, da Gorizia, aveva posto a disposizione del comitato due suoi stalloni corridori, e che egli si sarebbe prestato a vantaggio del „Pro-Patria".

Corrono quindi *Figler* e *Waschy* guidati il primo dal proprietario e il secondo dal cocchiere. Questi due stalloni russi, conosciuti e vincitori di parecchie corse, lottano per 6 giri giungendo primo *Figler*,

Durante le corse alcune gentili signorine vendevano fiori.

Il numero unico del „Pro-Patria" ottenne un colossale successo. Ci sono scritti di egregi scrittori triestini ed istriani. Il nostro Pitteri vi ha stampato questo bellissimo sonetto:

Il torrione di Gradisca.

Bruna e severa, tra le verdi zone,
Propugnacolo sta d' Emo la torre,
E ne' fianchi, su i merli e da le forre
Rugge superbo il veneto leone,

Ecco: incontro al barbarico predone
Sotto il labaro bianco il popol corre,
E Dio su l' irta mezzaluna imporre
Si vede il segno della redenzione.

Ora lassù nuovo un vessil s'estolle,
Che in una fe' raccoglie e benedice
I popoli dall' alpe alla marina.

E' la fe' della lingua che, per vice
Di tempi, non mutò, ma seppe e volle
Santamente restar pura e latina.

Alle sei di sera le corse sono finite. Sulla spianata, che rischiarata dalla luce elettrica, presenta un magnifico aspetto, incomincia il ballo campestre.

Alle 8 il Teatro di Società, ove la Associazione Goriziana di Ginnastica ha organizzato un trattenimento di musica e dramatica, è zeppo. Il programma incomincia a svolgersi; s'odono le prime battute della nuova bellissima marcia „Pro-Patria"... Ma alle nove il treno ci attende per la partenza. Si deve, nostro malgrado, abbandonare la festa; una festa magnifica, dove vibrava forte la corda dell'entusiasmo, lasciando in tutti i cuori un ricordo duraturo e gradito.

Corte d'Assise. Il dibattimento di oggi. E' accusata Maria Mlecua, da Plez, ragazza di 25 anni, già servente

---

ARTURO ARNOULD 189

Principessa Belladonna

Proprietà letteraria. - Riproduzione proibita

In realtà, Odetta non gli era mai sembrata più desiderabile, ed ella aveva sul cuore e sui sensi di lui una attrattiva, il cui ardore cresceva dacchè la rivedeva e se la sentiva vicina.

Ma in un uomo come il conte, il desiderio non era mai una debolezza, ed in quel desiderio stesso egli attinse subito una risoluzione spietata rifare sua amante la figlia di Emma: quella che volevano dargli per moglie. Non era la sola vittoria ch' egli potesse ottenere sulla principessa Belladonna, la sola rivincita di cui egli disponesse contro di lei: il solo scudo che potesse opporre ai suoi colpi?

Gontrando s' accostò ad Odetta e le offerse una poltrona.

— Lasciatemi in piedi, signor conte, rispose lei con un accento di dignità commossa. Quanto devo dirvi non è lungo. Adempii un dovere venendo qui. Ci venni per voi, per voi solo. — Non ignoro nulla di quanto vuole e di quanto fa mia madre. So il colpo che vi minaccia. Nulla arresterà la donna che vi colpisce. Siete perduto!

— A meno che voi non mi portiate la salvezza, nevvero?

— No. Quello ch' io vi porto non è la salvezza come vorrei, ma è tuttavia una probabilità di salvezza, signor conte, la sola possibile, la sola che possa ancora preservare voi ed i vostri. Sentite. Non contendete più a mia madre la riparazione ch' essa esige per me; ditele che consentite a chiamarmi vostra mogie. E sarò io, capite, sarò io che rifiuterò, io contro cui mia madre non può valersi dei suoi mezzi terribili; che non può costringere, che non può schiacciare. Ecco quanto son venuta a dirvi, signor conte.

Gontrando rimase un istante imbarazzato. Quella offerta impreveduta lo respingeva ben lontano dalla meta che s' era proposta poco prima.

Dopo un tratto, egli riprese col suo sorriso enigmatico:

— La vostra intenzione, cara Odetta, non può essere più generosa. Ma...

— Ma non la credete sincera, nevvero? Non la credete disinteressata. Chissà? pensate forse ancora ch' io faccia questo passo ardito verso di voi, d' accordo con mia madre; che io entri nelle sue idee, che sia sua complice! — Ah! sentite, signor conte, voi non m' avete amata mai, perchè m' avete sempre disconosciuta, m' avete sempre calunniata nel vostro pensiero.

Ella tacque, tutta fremente, e più bella che mai, nella eccitazione di quella nobile indignazione.

Gontrando allora le si accostò, le prese la mano e con voce carezzevole, disse:

— Sentite, cara Odetta. Se vi ho disconosciuta, se vi ho calunniata, di chi è la colpa? La causa di tutto il male è vostra madre. E' lei sola che ci ha separati, e che ci separa ancora. E' lei che infatti ha fatto di tutto perchè vi odiassi. Eppure, sentite, se vi dicessi ancora: „Odetta, dimentichiamo tutto. Lascia tua madre che è forte contro di me, unicamente perchè tu le dai retta, e la obedisci fuggendomi. Odetta rimani. Odetta torna a me. Odetta ti amo... Ricominciamo il nostro dolce passato!..." Oh mia adorata, se tu mi rispondessi di sì, se tu non ascoltassi che il tuo cuore, oh allora crederei alla tua sincerità!

(*Continua*).

alle dipendenze della sig.a Maria ved. Giannelia. Deve rispondere del crimine d'infanticidio, per avere il giorno 28 aprile u. s. partorito ed ucciso poi il proprio bambino, allo scopo di nasconderè il parto. Ne daremo i particolari nel *Piccolo della sera*.

Società Operaia. Il congresso indetto per ieri nella sala sociale per procedere alla votazione di nomina della Direzione andò deserto, non essendo valida l'elezione per mancanza del numero legale delle schede presentate.

Il congresso avrà luogo in seconda convocazione domenica prossima.

Sull' accidente toccato al prof. Degan. Rileviamo con piacere che in seguito ad una nuova estrazione di schegge, operata sabato dal Dr. Usiglio, assistito dal Dr. Marcus, lo stato del prof. P. Degan si è alquanto migliorato.

A questo proposito ci s' informa che la campagna dalla quale scendeva il sig. Degan è abitata da esso e dal sig. Wallop, ma non appartiene a quest'ultimo, come non sono proprietà di detto signore il calesse ed il cavallo.

Teatro Filodramatico. La compagnia d'operette del signor Papali non viene. Viene invece un'altra *tr upe*, di ugual genere: quella diretta dal signor Giovanni Fioravanti, la quale darà un corso di rappresentazioni a incominciare dal 1. ottobre.

Oltre alle solite operette di repertorio: (ramo *Boccaccio*) figurano alcune novità fra cui l'operetta *Cadiz*, di cui il manifesto dice: replicata a Madrid per 620 sere.

Prima recita, sabato p. v. alle 7 1|2.

Anfiteatro Fenice. Dal loggione alla platea tutta una massa di teste, maniche di camice bianche e fazzoletti rossi rossi, teste arruffate ricciute e donne lisciate proprio domenicalmente, sartine vezzose sorridenti alle quali i giovanotti *pschutt* offrono... dell' aqua con mastici, bambini e vecchi, donnicciuole e ragazzine, signore, giovanotti, signorine, mamme e babbi: chi grida, chi applaude, chi fischia: e quando un esercizio è terminato cade giù uno scroscio che assorda.

Gli elefanti ottengono un successone, *Pulcino* ha due denti proprio da avvocato, Bosco è allegrissimo perchè si trova in compagnia.

Il signor Alfonso manda in visibilio il publico, i cavalli ammaestrati trovano nel mondo *sport* degli ammiratori entusiasti.

I bambini piccoli se la godono un mondo, i bambini dai venti anni in su posano da annoiati, ma in fondo sono contentissimi di esserci: lo spettacolo diverte perchè è alla portata di tutti e viene compreso *quasi* a prima vista. La serata si chiude tra continui applausi.

Questa sera rappresentazione con speciale fatica dei *clowns*.

Politeama Rossetti. Alla rappresentaziona di iersera affollato il loggione, le gradinate così così, poco occupate le poltroncine.

Venne soppressa la *fontana luminosa* a tutto vantaggio degli spettatori e compensata questa omissione con diversi giuochi di prestidigitazione i quali sorpresero l'*alto* publico che applaudiva con insistenza.

Il resto dello spettacolo, eccettuato il cambiamento delle vedute, presentate coll'agioscopio, ebbe l'esito della sera precedente.

Oggi e domani riposo, mercoledì una rappresentazione dedicata ai fanciulli.

— In seguito, pare, alla nostra relazione di ieri, l'inserviente del teatro, all'entrare del nostro relatore, gli osservò che aveva ricevuto ordine dal segretario del signor Auboin-Brunet di non permettergli il libero accesso e ciò, nonostante l'invito pervenuto, come di uso, alla Redazione.

Il nostro relatore, in seguito a ciò, fece acquisto d' un biglietto d' ingresso e rientrò in platea.

Poco dopo il segretario del sig. prof Auboin-Brunet si accostò a lui e, in presenza di altri signori, fra i quali ci era il signor Dominici, domandò scusa della scortesia commessa contro di lui affermando che il fatto di un furto patito nella notte antecedente, avea contribuito a renderlo di cattivo umore. Il nostro relatore accettò le scuse, prendendo nota dell' affermazione di quel signore.

Furto al Politeama Rossetti. L'altra notte i ladri, scavalcato il cancello di ferro che chiude l'androna a tergo del Politeama Rossetti e forzata una porta postica, s'introdussero in un locale di detto teatro, dove il signor Auboin Brunet tiene deposti i suoi effetti; scassinarono quattro cassoni e rubarono degli abiti da signora, degli apparati elettrici ed altri oggetti, per un valore di circa 4 mila franchi, di proprietà del nominato signor Auboin-Brunet.

Denunciato il furto all'autorità di p. s., questa imprese tosto le più attive indagini.

La rappresaglia d' un girovago. Nel pomeriggio del primo corr. veniva condotto in arresto il venditore girovago Antonio Vremetz, d' anni 25, da Opicina. Egli venne arrestato dietro richiesta di certo Giacomo Ruch, proprietario di una casa di mala fama in via del Fico.

La faccenda passò così: Il Vremetz stava col suo carretto carico di popponi sotto alle finestre della succitata casa. Le grida del venditore e l' agglomeramento dei compratori, pare non andassero a sangue alla moglie del Ruch, che perciò aveva esortato il Vremetz ad allontanarsi di colà.

Visto però che quest' ultimo non se ne dava per inteso, da una finestra di quella casa piovette sopra la merce del Vremetz un mastello d'aqua; il Vremetz per rappresaglia lanciò il coltello con cui tagliava quelle frutta per ben due volte contro la finestra suddetta, senza però colpire alcuno, quantunque dinanzi a quella ci stessero due donne.

La Procura di Stato accusò il Vremetz del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce; in seguito poi all'audizione di altri testi trovava di desistere criminalmente e trasmetteva gli atti del processo alla Pretura penale, accusando il Vremetz della contravenzione contro la sicurezza della vita.

Condotto iermattina dinanzi al giudice egli ammise il fatto e fu punito con 24 ore d'arresto.

Gite di ieri. Con l'*Aida*, partivano ieri in gita di piacere 260 passeggeri.

— Ieri col treno festivo delle ore 2 pom. partirono per Cormons e stazioni inermedie 542 gitanti.

Ferimento. L'altra notte al Caffè Domenig, in via del Torrente, il cameriere trovò bega con un individuo conosciuto sotto il nomignolo di *Gigi*. Quest' ultimo, ad un certo punto della zuffa, afferrò un bicchiere e lo scagliò contro il proprio avversario ferendolo al capo.

Il ferito dovette recarsi all' ospedale per la cura opportuna; sior Gigin intuonò il

„Va là, va là Gigin
No sta farte ciapar. "

E prese il largo.

Si vede, come dicevamo ieri, che la stagione cambia.

Anche ieri il vagabondo (bel mestiere!) Carlo F., d' anni 16, da Trieste, sentiva il bisogno di avere un vestito nuovo e se lo procurò non si sa dove, ma pagandolo no certo. Ieri a sera, in via S. Spiridione, trovato in possesso di quel vestito, venne arrestato.

Scene d' osteria. In un' osteria sita in via dei Cordaiuoli, l'altra notte il facchino Francesco K., d'anni 25, da Tolmino, commetteva eccessi di ogni sorta e, armato di un sasso, minacciava di percuotere l'oste.

Le guardie dovettero mettercisi di mezzo ed arrestare il prepotente.

Arresto di un ricercato. Venne arrestato l' agente Alberto A., da Trieste, d'anni 22, ricercato dal locale i. r. Tribunale per furto.

Per sovrabbondanza di materiale siamo obligati di omettere la publicazione di alcune notizie cui daremo sfogo nell'edizione di stassera.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate al burro s. 10, Ragout con polenta s. 10, Polenta con fegato s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Spaghetti al sugo s. 10, Polenta con colas s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1524.

In fascio. Per avere turbata la quiete notturna con schiamazzi passarono agli arresti: Virgilio O., d' anni 22, tappezziere - Marco K., d' anni 25, pasticcere, Enrico V., d' anni 23, giornaliero, Eugenio F., d' anni 24, cappellaio - Vittorio N., d' anni 20, agente, e Giuseppe D., d' anni 25, pasticcere, - tutti da Trieste.

Ogni giorno una. Storia di un sarto e d' un suo debitore.

Uno studente riceve tutti i giorni la visita del suo sarto, che trova sempre la porta chiusa.

— Aprite una buona volta, sclama il creditore impaziente, mi accorgo bene che siete in casa. Avete gli stivali ripuliti fuori della porta.

La lezione non andò perduta. Appena gli stivali erano ripuliti, venivano ritirati entro la stanza.

Il sarto tornò senza sgomentarsi. I suoi *toc toc* alla porta non erano però ascoltati.

Finalmente lo studente perdette la pazienza, e una mattina urlò:

— Vedete bene che non sono in casa, dal momento che i miei stivali non sono fuori della porta.

E il sarto, colpito da quella logica inesorabile, se ne andò.

TEATRI.

Anfiteatro Fenice. (Ore 4 e 8) Comp. equestre Fratelli Amato. Due rappresentazioni.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

L'ozio è il padre d'ogni vizio e la pigrizia è un male che deve disturbare irrevocabilmente ogni felicità. Essa paralizza la forza di volontà, produce cattive inclinazioni e conduce ognuno che non se liberarsi da essa ad una rovina morale e materiale e spesso anche a tutte e due. Come però può desiderarsi ad un'energica operosità colui al quale tutte le membra pesano al corpo pesanti come il piombo, colui che continuamente deve lottare o nitro una stanchezza quasi invincibile e che in ultimo viene giudicato di una pigrizia che in antecedenza era affatto estranea al suo carattere? Poichè questa pesantezza e questa pigrizia di tutte le membra non è altro che un male fisico le di cui origini sono da ricercarsi nella interruzione del sangue e sul relativo interrompimento delle materie, si prenda qualche aiuto le pillole svizzere dal farmacista R. Brandt che si possono avere nelle farmacie a 70 soldi la scatola) che pongono in movimento il sangue e regolano la digestione, dopo sparirà anche la pigrizia delle membra ed il risanato contento e rinfrescato, potrà riprendere nuovamente il suo lavoro. Si faccia attenzione alla firma R. Brandt sulla croce bianca dell'etichetta. Si badi bene alle molte falsificazioni in Austria, delle pillole svizzere, ed i compratori poco cauti avranno ad ascrivere i danni risultanti a se medesimi.

Ricercansi oggetti oro, argento, gioie antiche moderne, siano anche guasti e viglietti pegno preziosi. Corso N. 18, orologiaio. (513)

Maestra Fröbeliana impartisce lezioni a fanciulli d'ambo i sessi. Indirizzo Via S. Lazzaro 10, II piano. (254

Per assistere ai lavori d'un giardino d esposizione in Carinzia, viene accettata prontamente persona stabile per più anni. Richiedesi f. 8000 contanti, verso notabile sicurtà d'un valore oltre f. 10.000. Paga mensile f. 80, più int ressi. Gradevole impiego. Offerte sotto „IT 75" posta restante, Klagenfurt. (541)

Una sarta cerca lavoro presso famiglia a condizioni modestissime in qualunque lavoro da donna. Rivolgersi Androna Gusion N 9, II piano. (510

Una vedova senza figli, sana, cerca un posto qu le donna di chiave o dama di compagnia. Anteporrebbe un buon trattamento ad una visio a mercede. Offerte H R via Squero nuovo 3, II p. (58

Affittansi stanze eleganti ammobiliate, a buon prezzo, presso persona educata. Indirizzo al Piccolo (506,

Fiorini 2.0.000 possono guadagnarsi con una Promessa Viennese acquistabile presso Daniele Levi e C., Cambio valute alla Portizza, per fiorini 2.60 soltanto, compreso bollo. (502)

D'affittare una stanza ammobiliata principio Madonna del Mare. Indirizzo al „Piccolo" (507)

Affittansi stanze ammobiliate, posizione centrica, con o senza costo. Indirizzo al „Piccolo" (58)

D'affittare stanza ammobiliata, via Sanità N. 11, terzo piano, porta 9. (533)

D'affittare due belle stanze con costo Via Valdirivo N. 19 II. piano. (534)

Fu smarrito un port agoli per virginia, dal Caffè Pitsche alla birraria Pilsen. Si prega di portarlo al Caffè Pitschen, verso mancia. (537)

Fervide preci inalzo sempre all'altissimo per rivederti ancora. (544,

Angelo mio. Grazie ti finite. Vedo con piacere che non ti sei dimenti cato di chi tanto t'ama. (542)

Impiegato laureato desidera ammogliarsi con ragazza di buona famiglia o vedova con dote. Offerte sotto R. Z. poste restante. (540)

Beatrice. Ancor oggi c'è lettera sul to indirizzo. Volpe (539)

Febbrilmente attendo vostra. Signor V. (530,

Ida. Ricevuto tuo caro scritto, sono molto triste. Un saluto cordiale. Addio.(536)

NEL DEPOSITO MANTELLI
di
PIETRO TAVOLATO
Corso N. 19, I.mo piano
trovasi un grande assortimento
MANTELLI
in ogni genere,
a prezzi convenientissimi.

Tappi di sughero di primaria fabrica-deposito principale, presso Adami e Francesi via S. Nicolò 22. (3979

Antonio Plescovich
accordatore di pianoforti ed organi, traslocato Corso N. 20.

G. Polacco
(1552)
Telefono N. 232
Carta da Tappezzeria
N. 6
Via S. Spiridione

I desolatissimi genitori **Giovanni** e **Maria Amodeo** annunziano con immenso dolore il decesso del loro amatissimo figlio

ERMANNO

avvenuta ieri alle ore 5 pomerid.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla Piazza Donota N. 5.

TRIESTE li 26 Settembre 1887.

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
SI È TRASFERITO
Via S. Nicolò N. 14, I. piano.
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

UN' ATTRAENTE
specialità
sono gli specchi a mano, di lastre molate, senza cornice, con manico di nikel, che si vendono a f. 1.20 il pezzo, presso
S. BIERMANN
„Au Magnet"
Piazza della Borsa Num 3
TRIESTE.

PATINA,
LUCIDO, CERA DI SCARPE
Vendita all'ingrosso
in scatoline eleganti metallo dorato argentato
soldi 13 alla dozzina e più
RAPPRESENTANZA „FIDORA"
Via Valdirivo 4.

AVVISO.

Si avverte il P. T. Publico che il molto pratico e ben conosciuto ANTONIO MUGGIA, Direttore della vecchia Ditta G. OHER CIEK ha aperto in **via Barriera vecchia N. 8** un **Deposito di Mobili, specchi, quadri, orologi, manifatture d'ogni specie, vestiti fatti da uomo con propria Sartoria.**
La vendita viene effettuata per cassa pronta ed in pagamenti mensili o settimanali.
Certo di vedersi onorato da numerosa clientela si firma **ANTONIO MUGGIA e C.**

Non occorre più artisti per casa
Un Telegrafo
da potersi applicare da sè con 20 metri di filo, tasto e pila per f. 3.50 e in cassetta elegante f. 5.
Si assume pure qualsiasi riparazione di Telegrafi con grande deposito di Sonerie Telefoni e Parafulmini da
NATALE RUZICZKA
Via Canal Grande N. 2.

PEPSIN - BITTER
di
Ernst L. Arp, Kiel
Questo eccellente rotonico stomatico sano, è conto so to costante controllo di chimici nonchè sotto sorveglianza del Dr. Heger.
Deposito Generale per l'Austria-Ungheria e l'Italia presso A. ... Trieste. — Vendesi al dettaglio nei ... Caffè e Pasticcerie.

TRASLOCO.
La sottoscritta ha l'onore di avvisare la spettabile Clientela che il suo
Salone di Mode
fu traslocato al primo piano della ... *Hirschel, Piazzetta S. Giacomo* ... rimpetto il negozio Wänsch, ...
Lunedì 26 settembre
riccamente assortito di Cappelli ... gnora per la stagione d'inverno.
CATERINA NAPOLI

RIPARAZIONI
di Macchine da cucire
di qualunque sistema
vengono eseguite anche a domicilio tutta sollecitudine e garanzia dal meccanico **G. LOSEG** via del Broletto N. 12.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
— in BUDAPEST —
Capitale fondazionale
10,000,000 di fr. in oro totalmente ...
Assicura verso modici premi ... i danni dell'incendio, del fulmine e ... esplosioni, delle rotture accidentali ... cristalli e specchi; contro danni ... trasporto di merci e valori viaggianti ... mare e per terra, nonchè sopra ... dei navigli; contro le disgrazie ... tali; sulla vita dell'uomo in tutte le ... cili combinazioni. Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f.23,374,...
Rappresentante Generale in Trieste per Trieste, Istria, Dalmazia, e Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 17 ...

A prezzi i più ridotti
TROVANSI
Mobilie e Tappezzerie
nella
FABRICA e DEPOSITO
di **GIUSEPPE GHERSCH...**
Via Farneto N. 10, I. p.
Stanze letto complete da f. 80 a ...
Forn. di stanze da ricevere da f. 80 a ...
Divani bene imbottiti . . . da f. ...
Buste da letto bene imbottite da f. ...
Assume qualunque ordinazione ... da non temere concorrenza

Obligatorio
per mantenersi sani, coprirsi nei primi freddi, con buone
Maglie

Maglie per Signore
Maglie per Signori
Maglie per Bambini
Maglie di pura lana, bianche e colorate
Maglie di pura lana, sistema „Dr. Jäger"
Maglie di cotone elastiche „Vittoria"
Maglie di mezza lana
Maglie di mezza seta
Maglie grevi alla „Marinaia"
Maglie di cotone fustagnato
Maglie di pura lana fustagnata
Maglie „Specialità" lana pettinata
Camicie di flanella pura lana, vere inglesi
Camicie di pura lana, sistema Dr. Jäger
Camicie di cotone a maglia, colorate
Mutande adattate ad ogni qualità di Maglie
Calze di pura lana
Calze di mezza lana
Calze adattate per ogni qualità di Maglie

Rivolgersi, per acquistare al
massimo buon prezzo
AL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602. Trieste